



FLC CGIL
Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza

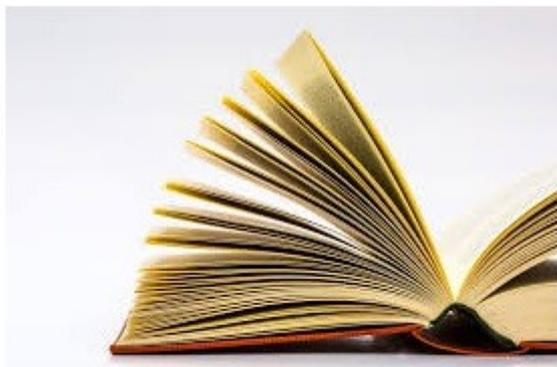


...in primo piano

23/02/2022 n 34

Concorso ordinario della secondaria: le prove dal 14 marzo al 13 aprile

Publicato il calendario sul sito del Ministero



Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato il [calendario](#) con le prove del concorso ordinario della secondaria.

Gli scritti partiranno il 14 marzo per concludersi il 13 aprile.

Per ora sono state pubblicate solo una parte delle classi di concorso, poi arriveranno successivi calendari, di cui sarà dato avviso in gazzetta Ufficiale.

Presentazione alla prova scritta: i candidati sono tenuti a presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, del codice fiscale, della ricevuta di

versamento del contributo di segreteria e di quanto prescritto dal protocollo di sicurezza, adottato con Ordinanza Ministeriale 21 giugno 2021, n. 187, [e compilando l'apposita autocertificazione], nonché della normativa vigente in materia di "certificazione verde".

Programmi: sono definiti nell'allegato A al DM 326/21 e sono gli stessi già previsti dal precedente regolamento (DM 201/20).

Durata prova scritta: 100 minuti

Caratteristiche della prova di posto comune:

50 quesiti a risposta chiusa con 4 opzioni di risposta

40 quesiti: accertamento delle competenze e delle conoscenze del candidato sulle discipline afferenti alla classe di concorso stessa. I quesiti vertono sui programmi previsti dall'allegato A al DM 326/21

Per affissione all'albo sindacale

5 quesiti lingua inglese: verificano competenze al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (per le cdc ab24, ab25 e bb02 [inglese] i questi 5 quesiti non sono previsti e si aggiungono a quelli della parte disciplinare

5 quesiti competenze digitali: inerenti all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento

Per le classi di concorso di lingue e culture straniere: la prova è svolta nella lingua oggetto di insegnamento ad eccezione dei quesiti relativi alla lingua inglese.

Caratteristiche della prova di sostegno:

40 quesiti: relativi alle metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità, finalizzati a valutare le conoscenze dei contenuti e delle procedure volte all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità

5 quesiti lingua inglese: verificano competenze al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

5 quesiti competenze digitali: inerenti all'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento

Valutazione della prova scritta: la risposta esatta vale 2 punti, la risposta errata o non data vale 0. Punteggio massimo 100 punti, punteggio minimo per superare la prova 70 punti.

Concorso scienze motorie e sportive scuola primaria: il confronto con il Ministero si chiude senza accordo

Nessuna apertura sui diplomati ISEF e sulla opportunità di integrare le indicazioni nazionali prima di avviare il concorso, i programmi vengono di fatto ripresi da quelli della secondaria



Il Ministero dell'istruzione ha convocato oggi, martedì 22 febbraio, le organizzazioni sindacali in merito alla [richiesta di confronto](#) sul regolamento del concorso per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria (art. 1, commi 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234).

Ricordiamo che il nuovo insegnamento viene introdotto nelle classi quinte, a partire dall'anno scolastico 2022/23, e quarte, a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Si prevede un impegno orario pari a due ore settimanali, che saranno aggiuntive per le classi che non hanno il tempo pieno, e integrate nei quadri orari vigenti per le classi a pieno, dove l'insegnamento dovrà avvenire in compresenza. I posti di educazione motoria nella scuola

primaria dovranno essere coperti con concorso per titoli ed esami abilitante, da bandire negli anni 2022 e 2023.

Per affissione all'albo sindacale

L'innovazione avviene a invarianza di dotazione organica complessiva, cosa che implica che i posti dovranno essere individuati a partire dai pensionamenti di insegnanti di posto comune. Alla base delle richieste di attivare il confronto sul regolamento illustrato nell'[incontro del 16 febbraio](#) due richieste:

-integrazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione necessaria alla definizione dei contenuti di questo nuovo insegnamento che dovrebbe precedere il concorso

-l'esclusione dei diplomati ISEF dall'accesso al concorso

Un altro tema segnalato e discusso ampiamente è stata la salvaguardia dei futuri vincitori del concorso stesso, che secondo il testo presentato in caso di avvio di nuova procedura vedrebbero decadere la graduatoria di merito in cui sono inseriti, nonché la possibilità di integrare le graduatorie mediante surroga in caso di rinunce al ruolo. Non ci sono state risposte favorevoli o di apertura nel merito dei temi segnalati, fondamentalmente il Ministero ha sostenuto che la politica sollecita con urgenza l'avvio del concorso mentre ignora nella norma la necessità di integrare le indicazioni nazionali, che pure definiscono i contenuti degli insegnamenti impartiti e gli obiettivi di apprendimento. In altre parole la volontà del legislatore è avviare il concorso, anche a costo di mutare i programmi da quelli previsti nell'ordinario della secondaria di 1 grado.

Si tratta di una scelta molto grave per la FLC CGIL, che va a calpestare l'approccio all'insegnamento unitario e globale tipico della scuola primaria. Nei prossimi giorni pubblicheremo il verbale che sintetizza le posizioni delle parti.

Docenti impegnati nei GIT: prosegue la contrattazione per definirne i compensi

La trattativa è stata aggiornata alla prossima settimana



Si è svolto in data 22 febbraio 2022 l'incontro tra il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione e le organizzazioni sindacali per proseguire la trattativa sulla definizione dei compensi per i docenti esperti che faranno parte dei Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT).

I GIT, introdotti a seguito del D.Lgs 66/2017, saranno coordinati da un Dirigente Tecnico o da un Dirigente Scolastico e composti da docenti "esperti", in quantità variabile, proporzionale al numero delle scuole del territorio, e avranno compiti articolati in materia di inclusione scolastica: dalla ratifica delle richieste relative al fabbisogno delle misure di sostegno, al "supporto" alle istituzioni scolastiche nella definizione dei PEI, all'affiancamento e alla collaborazione con altri soggetti interni ed esterni al sistema scolastico.

Ai componenti del GIT, per i quali non è previsto esonero dalle attività didattiche, spetta un compenso accessorio per le funzioni svolte, da definirsi con il CCNI attualmente in discussione.

Per affissione all'albo sindacale

La trattativa, dopo un approfondimento sulle risorse complessivamente disponibili e sui criteri di ripartizione a livello territoriale, è stata aggiornata alla prossima settimana.